

# Acireale, danni per la bufera

La notizia, ancora ufficiosa, è stata anticipata dal sindaco Barbagallo nel corso della seduta del Consiglio comunale

# Il no allo stato di calamità riapre le ferite mai guarite

## Polemiche per il «niet» di Roma, ma la Regione ha stanziato 3 milioni

«Due modi diversi di far sentire il proprio "peso" politico e la vicinanza alla città, una città messa in ginocchio dalla tromba d'aria».

Fa discutere in città il mancato riconoscimento dello stato di calamità da parte del Governo nazionale, nonostante la presenza a Roma dei deputati Fausto Raciti, Andrea Vecchio e Basilio Catano (quest'ultimo, comunque, in opposizione all'attuale Governo), mentre l'altra faccia della medaglia è rappresentata dall'attenzione ricevuta dal Governo regionale e dall'Ars da dove, grazie ai deputati regionali Nicola D'Agostino e Angela Foti, sono stati destinati fondi per la ricostruzione pari a 3 milioni di euro.

L'argomento è stato affrontato in Consiglio giovedì sera dal sindaco Roberto Barbagallo che ha riferito in aula sul mancato riconoscimento dello stato di emergenza da parte del Consiglio dei ministri e sulla ripartizione del contributo della Protezione civile regionale.

«E' arrivata una mail dalla senatrice del M5S, Ornella Bertorotta, l'unico contatto nelle sedi governative nazionali con cui abbiamo avuto interlocuzione – ha detto il primo cittadino – che ci informa che la Protezione civile nazionale non avrebbe riconosciuto lo stato di emergenza per i danni causati dalla tromba d'aria del 5 novembre. Appresa la notizia, ho contattato la Protezione civile regionale, che ad oggi non ha ancora ricevuto la nota. Ho chiesto al dirigente di Protezione civile per la provincia di Catania, Giovanni Spampinato, di tenerci aggiornati e, quando arriveranno gli atti, di spiegarci le motivazioni per cui il Governo nazionale non ci ha riconosciuto lo stato di emergenza, come accaduto per la Lombardia che, per fatti simili a quelli accaduti ad Acireale, ha avuto contributi pari a 9 milioni di euro. «Aspettiamo la nota e cerchiamo di capire come viene motivato il mancato riconoscimento. Dopo di che l'Am-

OGGI UN CORTEO SFILERÀ IN CORSO ITALIA PER SOLLECITARE LA SISTEMAZIONE DEL PALAVOLCAN

«Sarà una manifestazione per spingere chi di dovere ad una pronta sistemazione e riapertura del PalaVolcan». I promotori del corteo organizzato per questo pomeriggio in corso Italia si mostrano ottimisti sulla riuscita dell'iniziativa. «Nessuna protesta e nessuna strumentalizzazione politica -tengono a precisare- ma soltanto una bella azione di sensibilizzazione per cercare di riavere al più presto la disponibilità dell'unica struttura sportiva pubblica, quattro mesi dopo la chiusura per i danni registrati a causa della tromba d'aria». L'iniziativa è stata organizzata dall'associazione 104 Orizzontale onlus, Acireale calcio a 5, Vivere insieme onlus e Acireale Boxe. Il raduno è previsto alle ore 16.30 ai semafori di corso Italia; quindi alle 17 la partenza del corteo, che percorrerà il tratto di corso Italia fino al palazzetto dello sport. «Hanno assicurato la

loro presenza la maggior parte delle forze politiche -spiega Rosario Grasso, presidente della 104 Orizzontale- così come tante associazioni e cittadini. Come associazione onlus abbiamo sempre fatto tanto, in termini di iniziative, servizi ed assistenza gratuita. Siamo stati sempre dalla parte della città ed anche in questa occasione vogliamo fare qualcosa di utile e concreto. Già subito dopo la tromba d'aria a spese nostre abbiamo provveduto a ripristinare la bambinopoli all'esterno del PalaVolcan, oggi perfettamente fruibile». Sul PalaVolcan, il sindaco Barbagallo ha già avuto modo di spiegare: «Abbiamo a cuore il PalaVolcan, così come il teatro Maugeri, e ormai le procedure come riferito anche in Consiglio comunale sono in dirittura di arrivo».

ANTONIO CARRECA



ANCORA POLEMICHE PER I DANNI CAUSATI DAL MALTEMPO

ministrazione, con il Consiglio dovrà capire come muoversi e se c'è ancora la possibilità di far capire a Roma che il territorio acese è ancora ferito, ha subito danni enormi, che pesano tantissimo su molti cittadini».

Il sindaco ha quindi spiegato come saranno spesi i fondi regionali: «Abbiamo inviato alla Protezione civile regionale un documento – ha detto in aula -

in cui sono elencate le opere da realizzare con i 3 milioni stanziati dall'esercizio provvisorio. Abbiamo preparato la nota di concerto con la Protezione Civile regionale, nonostante non ci sia ancora un decreto. Saranno destinati al pubblico circa due milioni di euro e un milione di euro per il contributo ai privati. Abbiamo preparato un elenco di spesa che, in considerazione dei ribassi

d'asta per i bandi, va oltre i 3 milioni di euro».

La spesa principale riguarderà il Teatro Maugeri dove per i lavori di ripristino e adeguamento sarà impegnato circa un milione, di cui 600mila euro a carico della Protezione civile regionale e circa 400 mila euro coperti da fondi assicurativi. «L'intervento del Maugeri è il più complesso – commenta Barbagallo

## Le Aci passate al setaccio, due arresti dei carabinieri



Operazione interforze svolta nel territorio delle Aci e delle località pedemontane, dai carabinieri della compagnia di Acireale, i battaglioni mobili di stanza a Palermo e Bari e ancora con i militari della locale Tenenza della Guardia di Finanza.

Nello specifico oltre Acireale e le sue frazioni, l'attività di controllo e prevenzione ha riguardato pure le località di Aci Catena, Aci Castello e Trecastagni. Il servizio è stato rivolto alla repressione dello spaccio di sostanze stupefacenti, anche con l'ausilio di unità cinofile, e dei reati predatori quali rapine e furti.

Due le persone trattate in arresto. Un diciottenne (di cui non sono state fornite le generalità) è stato in tal modo sorpreso in via Paluzza, nella frazione di Guardia mentre si stava allontanando da una abitazione con fare guardingo. Alla vista dei militari ha quindi tentato la fuga, ma è stato subito bloccato.

Era in possesso di refurtiva che è stata restituita al proprietario. Nel corso della seguente perquisizione compiuta nella sua residenza, è stato rinvenuto denaro emesso dalla zecca rumena, sottratto qualche giorno prima a una donna che aveva segnalato il tutto alle forze dell'ordine.

Militari in borghese e con auto civetta, invece, giovedì sera hanno arrestato al termine di un inseguimento, avendo tentato di scappare, Michel Santo Battaglia (nella foto) di 22 anni, sul quale era pendente un ordine di carcerazione emesso dalla magistratura per avere più volte violato la misura alternativa dell'affidamento in prova ai servizi sociali.

Oltre a decine di persone identificate, è stata verificata la presenza di diciotto soggetti sottoposti al regime restrittivo dei domiciliari e controllati due esercizi pubblici.

N. P.

### ACIREALE

## Lavori in corso per il gas metano disagi tra Samperi e Capomulini

Messo a punto, qualche anno fa ad Acireale, un tratto della rete metanifera lungo la via Santa Maria delle Grazie, nell'omonima frazione, sono di nuovo ripresi i lavori disposti dalla municipalizzata Sogip volti a dotare la popolosa comunità sita alla periferia sud della città, di una rete di distribuzione di gas metano.

La rete, partita dal bivio Samperi, terminale della condotta urbana, si svilupperà fino alle porte di Capomulini. La prima fase si sta quindi sviluppando per una lunghezza di circa un chilometro e trecento metri, fino a raggiungere, lungo l'ex Statale, il bivio verso via Volano, luogo dove sta sorgendo l'area artigianale. Nel contempo si stanno predisponendo i dovuti raccordi al fine di permettere gli allacciamenti alle utenze dei residenti situate anche lungo le strade laterali.



In un secondo momento, invece, i lavori proseguiranno per quasi un altro chilometro, fino a raggiungere il cavalcavia posto sulla Statale 114. Gli interventi sono effettuati in autonomia ed economia dalla municipalizzata di via S. Francesco di Paola, per una spesa complessiva di 153 mila euro.

A fronte di queste positive notizie, sebbene tratti dell'ex Statale siano sottoposti ai dovuti scavi, a incrementare ancora di più i disagi per gli automobilisti, sia residenti che di passaggio, risulta essere la presenza di una serie di buche, anzi, meglio, di vere e proprie voragini formatesi a seguito delle recenti piogge. Una corsia di marcia, nello snodo che costituisce l'incrocio con la Statale in zona Samperi, per evitare rischi ai mezzi è stata persino chiusa al transito con una transenna. Poco lontano vi è poi una caditoia a cui manca la botola di copertura. Un pericolo in questo caso, soprattutto per i pedoni, tanto che qualcuno ha pensato bene per evitare anche possibili guai seri, di segnalarla alla meno peggio.

Infine, con l'approssimarsi della stagione estiva, essendo la via Santa Maria delle Grazie l'arteria di collegamento con Capomulini, i residenti evidenziano la necessità di incrementare i controlli sia per le tante auto che sfrecciano a velocità e sia per la sosta selvaggia che si fa in alcune zone.

NELLO PIETROPAOLO

## «Parcheggiato in barella prima di morire»

Acireale. Lo sfogo di una donna: «Ho dovuto sbraitare e supplicare perché curassero mio marito»

«Il Pronto soccorso dell'ospedale di Acireale? Un girone infernale». La signora Fernanda Visalli, reduce da una tragica esperienza vissuta dalla sua famiglia, racconta come ha visto morire suo marito al Santa Marta e Santa Venera dopo tre giorni di degenza al Pronto soccorso trascorsi su una barella.

«Mio marito, affetto da tumore, ha accusato un blocco renale, stava male e quindi venerdì pomeriggio lo abbiamo trasportato d'urgenza al pronto soccorso dove è stato "parcheggiato" in astanteria. Ho dovuto sbraitare per avere il primo soccorso, poi domenica mattina sono andata in Medicina a supplicare un letto, ma la risposta è stata di rivolgermi al presidente della Regione Crocetta e

alla politica perché la colpa era della politica. Fortuna ha voluto che mia figlia aveva spedito una mail al gabinetto del presidente Crocetta e così, il giorno dopo, lunedì mattina, per miracolo, è apparso un letto, lo stesso letto che avevo richiesto il giorno prima, visto che nella prima stanza del day hospital già la domenica mattina c'erano due letti liberi, ma poche ore dopo mio marito ha avuto un arresto cardiaco fatale».

La donna, che a lungo ha lavorato fuori Sicilia, a Modena, è rimasta negativamente colpita dal «brutto clima» al Pronto soccorso: «Tanti malati "parcheggiati" in astanteria, come successo a mio marito, che, alla fine, mi hanno pregato di dare voce ai disagi riscontrati».

In mezzo a tante ombre, però, anche una luce: «Mio marito ha avuto domenica un arresto cardiaco mentre era in barella e ha trovato una dottoressa molto brava e coscienziosa che dava assistenza contemporaneamente a mio marito e a un uomo in condizioni gravissime che poi è deceduto: questo medico si è adoperato con perizia e tempestività, mentre nell'altra stanza – rovescio della medaglia - c'erano delle infermiere che mangiavano la pizza e sghignazzavano con una mancanza di sensibilità inconcepibile».

Il direttore sanitario dell'ospedale, Salvatore Scala, difende il personale: «Posso garantire alla signora Visalli che con il personale a disposizione e con le no-

stre possibilità, abbiamo fatto il meglio che abbiamo potuto. La situazione, purtroppo, è nota da tempo: c'è una cronica carenza di personale medico e paramedico che, di fatto, soffoca le possibilità del nostro Pronto soccorso». Quanto ai posti letto «senza personale adeguato, pur avendone la capienza, è impossibile gestire un numero maggiore di posti letto».

Motivazioni che non fermano la signora Visalli che annuncia una denuncia contro il sistema sanitario ospedaliero: «Voglio denunciare e chiedere un risarcimento per il trattamento che ha ricevuto mio marito, gli hanno tolto la dignità di morire in un letto d'ospedale».

A. G.

## Aci Catena, raccolte 200 firme per il «pacchetto a 5 stelle»

Sono circa 200 le firme che ad Aci Catena supportano l'istanza di deliberazione «Io pago, io decido» che il Movimento 5 Stelle ha presentato al sindaco e al presidente del Consiglio. Cinque i punti su cui M5s ha chiesto la firma dei catenoti. Intanto il bilancio partecipativo per facilitare il confronto e le scelte condivise. Quindi il referendum propositivo che dovrà essere sottoscritto da un decimo dei cittadini. Si passa poi all'abolizione del quorum che favorisce la partecipazione al voto. Vi è anche il gettone di presenza

collegato al 75% della presenza in aula che presume l'erogazione della somma prevista solo se il consigliere è presente per almeno tre quarti della seduta consiliare o di commissione. Infine, la diretta streaming del Consiglio comunale per ragioni di trasparenza, compresa l'archiviazione delle sedute con ricerca "on demand". Le proposte sono state già ricevute dal sindaco, Ascenzio Maesano, che ha convocato una riunione con gli attivisti del M5S per martedì pomeriggio.

MARIO GRASSO